



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
tel. 06/51858205 – fax 06/5120986

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 190 del 21 NOVEMBRE 2016

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 - Revisione

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge 17 Luglio 1890 n. 6972 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 65 del 20 gennaio 1998 – B.U.R.L. n. 10 parta 1ª parte del 10/04/1998;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale, con Delibera n. 53 del 23 febbraio 2016, così come integrata con Delibera n. 76 del 1° marzo 2016, ha disposto il Commissariamento dell'Ente per un periodo non superiore ad un anno;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00031 del 4 marzo 2016, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'Istituto Romano di San Michele il Dott. Riccardo Casilli, per un periodo non superiore ad un anno, con i poteri inerenti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'Istituto attribuisce al Presidente e al Segretario Generale;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 10 marzo 2016 avente oggetto: "Insediamento del Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele" decorrente dall'8 marzo 2016;

VISTI i compiti conferiti al Commissario Straordinario, insediatosi in data 8 marzo 2016, con il Decreto di nomina n. T00031/2016 di seguito riassunti:

- a) *adeguare lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele al principio, di diretta derivazione costituzionale, di distinzione delle funzioni fra vertice politico e dirigenza amministrativa;*
- b) *disporre il riesame degli atti dell'Istituto Romano di San Michele, adottati a far data dall'avocazione presidenziale delle competenze del Segretario Generale, disposta con Decreto Presidenziale n.19 del 14 novembre 2014, sino alla data di insediamento;*
- c) *ripristinare e garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'IPAB, secondo modelli organizzativi e gestionali che assicurino adeguata economicità, efficacia ed efficienza;*
- d) *garantire lo svolgimento dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;*



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto “Legge n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, avente l’obiettivo di fornire informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTE le linee di indirizzo del 13 marzo 2013 del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del PNA di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, aventi l’obiettivo di focalizzare l’attenzione sui contenuti sulla formazione del PNA, quale strumento di definizione degli indirizzi e delle indicazioni da fornire alle amministrazioni per facilitare e rendere omogenea l’elaborazione dei Piani Triennali di Prevenzione;

RILEVATO che in base alle linee di indirizzo di cui sopra, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rientrano tra le Amministrazioni tenute all’approvazione dei PTPC;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi nelle P.A.;

VISTA la Delibera n. 72 del 11 settembre 2013, con la quale la CiVIT ha approvato il PNA come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e trasmesso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;

VISTA la Delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, con la quale la CiVIT ha approvato le Linee guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001);

VISTO l’art. 19, comma 15, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 avente ad oggetto “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo il quale le funzioni del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190/2012, sono state trasferite all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTA la Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n.267 del 16 novembre 2015) avente ad oggetto l’aggiornamento 2015 al PNA;

VISTE le Deliberazioni n. 270 del 9 luglio 2015 e n. 342 del 3 dicembre 2015, di approvazione/revisione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015-2017, elaborati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTA la Deliberazione n. 26 del 29 gennaio 2016 di approvazione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2016-2018, elaborati dal Responsabile della Corruzione;

VISTA la nota prot. n. 2112/2016 del 15 marzo 2016 con la quale l’ANAC ha sollevato alcuni rilievi sull’aggiornamento al “*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione*” (di seguito PTPC) 2016-2018 adottato dall’Istituto Romano di San Michele con Delibera n. 26/2016 del 29 gennaio 2016 (completo di parere positivo dell’OIV) e richiesto di adempiere, entro sessanta giorni dalla data di ricezione della nota, in merito a:



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

- ✓ *“analisi del contesto sia interno che esterno (variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche e ulteriori informazioni, quali il numero di dipendenti, i dati di bilancio)”;*
- ✓ *“dare evidenza al processo effettivamente seguito per l’adozione del PTPC in merito al coinvolgimento dell’organo di indirizzo politico, sia nella definizione del contenuto e delle misure adottate; indicare le direttive date a tutto il personale (dirigenti, dipendenti) sulla necessaria e piena attuazione”;*
- ✓ *“indicare con chiarezza il nesso realizzato tra analisi conoscitive a monte e individuazione delle misure, che devono essere fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate”;*
- ✓ *“prevedere regole specifiche in merito alle misure di prevenzione obbligatorie che sono state riportate nel piano come mero elenco e la disciplina transitoria applicata qualora non sia ancora necessario emanare un atto regolamentare”;*
- ✓ *“specificare la disciplina in ordine ai patti di integrità e affidamento previsti dalla L. 190/2012”;*

VISTO il Decreto n. 21 del 21 aprile 2016 con il quale è stato individuato nel Commissario Straordinario, Dott. Riccardo Casilli, in assenza all’interno dell’Istituto di dirigenti idonei a svolgere tale incarico, il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nelle more della revisione organizzativa ed in coerenza con il doppio incarico attribuito allo stesso dal Presidente della Regione Lazio che prevede sia le funzioni del Presidente che del Segretario Generale;

VISTA la nota prot. n. 3498/2016 del 13 maggio 2016 con la quale l’Istituto ha inoltrato all’ANAC un’istanza di proroga dei termini di adempimento sopra indicati;

VISTA la nota ANAC prot. Uscita del 18/05/2016 n. 0079773 con la quale è stata favorevolmente accolta l’istanza di proroga dei termini di adempimento e concesso all’Istituto ulteriori quattro mesi per completare le attività necessarie alla predisposizione/revisione del PTPC 2016-2018;

CONSIDERATO che,

- ✓ al fine di ottemperare in modo sostanziale alle indicazioni della nota ANAC sono state realizzate le attività interne necessarie alla individuazione dei procedimenti amministrativi dell’Ente, adottati con Decreto del Commissario n. 166/2016 del 26 ottobre 2016 e pubblicati sul sito istituzionale www.irsm.it ;
- ✓ le attività realizzate all’interno dell’Istituto hanno visto il coinvolgimento diretto di tutti i Dirigenti e i funzionari responsabili dei vari servizi/uffici a partire dai provvedimenti adottati nell’ultimo triennio, ed ha dunque consentito di individuare per la prima volta un elenco dei procedimenti amministrativi effettivamente presenti nell’IRSM;

VISTA la nota prot. n. 9061 del 18 novembre 2016 con la quale l’Organismo Indipendente di Valutazione trasmette copia del verbale dell’incontro avvenuto il 18 novembre 2016 nel quale ha provveduto ad esaminare la documentazione consegnata dall’amministrazione in data 07 novembre 2016 – nota prot. n.8673 per il riscontro di competenza del PTPC alla conformità delle richieste dell’ANAC del 29.10.2015 e 15.03.2016 *“...e osserva che il documento accoglie le osservazioni espresse dall’ANAC ...”;*

RITENUTO di approvare e adottare la revisione al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2016-2018, secondo il documento allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

RITENUTO altresì di pubblicare il PTPC 2016-2018 sul sito internet dell'Istituto Romano di San Michele, nella sezione "Amministrazione trasparente / Altri contenuti - Corruzione";

RITENUTO inoltre di dare massima diffusione al Piano all'interno dell'Istituto dandone specifica comunicazione a tutti i dipendenti e i collaboratori mediante invio sulla e-mail nominativa istituzionale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni;

RITENUTO infine di aggiornare il PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di approvare e adottare la revisione al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2016-2018, secondo il documento allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il PTPC sul sito internet dell'Istituto Romano di San Michele www.irsm.it , nella sezione "Amministrazione trasparente / Altri contenuti - Corruzione";
3. di dare massima diffusione al Piano all'interno dell'Istituto dandone specifica comunicazione a tutti i dipendenti e i collaboratori mediante invio sulla e-mail nominativa istituzionale;
4. di aggiornare il PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli

Copia conforme all'originale pubblicata all'Albo dell'Ente nella giornata del 21 novembre 2016.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli